



ASSOCAAF

Incentivi fiscali per il rientro in Italia del Capitale Umano, un'opportunità per le aziende

Diego Donaggio

Milano, 17 Aprile 2019

AGENDA

- Incentivi fiscali per i lavoratori rientranti in Italia: un quadro d'insieme
- Articolo 16, comma 2, D.lgs. n. 147 del 2015 – “Impatriati laureati”
- Articolo 16, comma 1, D.lgs. n. 147 del 2015 - “Impatriati altamente qualificati”
- Legge n. 238 del 2010 – “Controesodati”
- Articolo 16, comma 4, D.lgs. n. 147 del 2015 - “Regime opzionale per i Controesodati”
- Articolo 44 D.L. n. 78 del 2010 “Docenti e Ricercatori”
- Casi pratici
- Le novità normative contenute nel Decreto Crescita

INCENTIVI FISCALI PER I LAVORATORI RIENTRANTI IN ITALIA: UN QUADRO D'INSIEME

- **Obiettivi del legislatore e spirito delle norme**
 - Attrazione di competenze formatesi in Italia
 - Recupero gettito Irpef altrimenti collocato all'estero
 - Formare la decisione del rientro in Italia dei soggetti beneficiari
 - Costo a carico dell'erario: pressoché nullo

INCENTIVI FISCALI PER I LAVORATORI RIENTRANTI IN ITALIA: UN QUADRO D'INSIEME

➤ **Vantaggi per le aziende**

- Incremento della competitività sul mercato del lavoro
- Incentivazione all'investimento in competenze più eterogenee rispetto al mercato nazionale
- Benefici derivanti dal multiculturalismo
- Scarsa conoscenza della normativa
- Facoltà e non obbligo di applicazione dell'incentivo

INCENTIVI FISCALI PER I LAVORATORI RIENTRANTI IN ITALIA: UN QUADRO D'INSIEME

- **Ancoraggio normativo: la residenza**
 - Presupposto del trasferimento di residenza ai sensi dell'art.2 del TUIR
 - Presunzioni ed onere della prova
 - Data d'inizio del godimento e residenza fiscale

INCENTIVI FISCALI PER I LAVORATORI RIENTRANTI IN ITALIA: UN QUADRO D'INSIEME

➤ Fonti normative e destinatari:

- Articolo 44 D.L. n. 78 del 2010 → Docenti e Ricercatori
- Legge n. 238 del 2010 → Lavoratori dipendenti, autonomi e imprenditori
- Articolo 16, comma 2, D.lgs. n. 147 del 2015 → Lavoratori dipendenti e autonomi, laureati
- Articolo 16, comma 2, D.lgs. n. 147 del 2015 → Lavoratori dipendenti e autonomi, altamente qualificati
- Articolo 24-bis del TUIR → Persone fisiche con redditi all'estero

INCENTIVI FISCALI PER I LAVORATORI RIENTRANTI IN ITALIA: UN QUADRO D'INSIEME

➤ Quantificazione del vantaggio economico: esenzione imponibile IRPEF

- Impatto sulla quantificazione del reddito imponibile delle persone fisiche
- Oneri previdenziali calcolati indipendentemente
- Detrazioni e deduzioni sempre applicabili se reddito residuo capiente
- Applicazione aliquote ordinarie IRPEF sul reddito non esente
- Esenzione applicata anche ad addizionali regionali e comunali

DOCENTI
E RICERCATORI

ESENZIONE per 4 ANNI del 90%
del reddito di lavoro autonomo o dipendente
prodotto in Italia

LAVORATORI
"IMPATRIATI"

ESENZIONE per 5 ANNI del 50%
del reddito di lavoro autonomo o dipendente
prodotto in Italia

NUOVI
RESIDENTI

IMPOSTA SOSTITUTIVA per 15 ANNI
sui redditi prodotti all'estero:
100.000 euro annui (25.000 per ogni familiare)

INCENTIVI FISCALI PER I LAVORATORI RIENTRANTI IN ITALIA: UN QUADRO D'INSIEME

➤ Quantificazione del vantaggio economico: simulazioni di calcolo

- a) Dipendente con reddito pari ad Euro 50.000, nessuna deduzione o detrazione, esenzione del 50%
(Reddito lordo – contributi previdenziali)/2 = (50.000- 5.000)/2 = 22.500 (imponibile agevolato)
Ritenute IRPEF su 22.500 = circa 5.000 (escluso addizionali)
Ritenute IRPEF su 45.000 = circa 13.000 (escluso addizionali)
- b) Dipendente con reddito pari ad Euro 100.000, nessuna deduzione o detrazione, esenzione del 70%
(Reddito lordo – contributi previdenziali)/2 = (100.000- 10.000)/2 = 45.000 (imponibile agevolato)
Ritenute IRPEF su 27.000 = circa 6.000 (escluso addizionali)
Ritenute IRPEF su 90.000 = circa 32.500 (escluso addizionali)

IMPATRIATI LAUREATI

➤ **Requisiti**

- a) essere in possesso di un titolo di Laurea
- b) aver svolto continuativamente un'attività di lavoro o studio fuori dall'Italia negli ultimi ventiquattro mesi o più
- c) essere cittadini dell'Unione europea o di uno Stato extraeuropeo con il quale risulti in vigore una convenzione contro le doppie imposizioni ai fini delle imposte sui redditi, ovvero un accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale;
- d) svolgere attività di lavoro autonomo o dipendente in Italia;
- e) trasferimento residenza in Italia ai sensi dell'art. 2 del TUIR (obbligo iscrizione all'AIRE)
- f) non è necessario essere stati precedentemente residenti in Italia
- g) non è necessario il trasferimento della residenza entro 3 mesi dall'inizio dell'attività lavorativa

IMPATRIATI LAUREATI

➤ Forma, contenuto e durata dell'agevolazione

- Esenzione del 50% del reddito imponibile per 5 anni a partire dal primo anno fiscale in cui si trasferisce la residenza in Italia
- Lavoratori dipendenti dall'1 gennaio 2016 e autonomi dal 2017
- Ammesso il lavoro presso pubbliche amministrazioni
- Decadenza con obbligo di restituzione del beneficio goduto negli anni precedenti nel caso di trasferimento all'estero prima di due anni fiscali dal rimpatrio
- Datore di lavoro può essere soggetto estero, purché l'attività sia svolta in Italia

IMPATRIATI ALTAMENTE QUALIFICATI

➤ Requisiti

- a) trasferimento residenza in Italia ai sensi dell'art. 2 del TUIR (obbligo iscrizione all'AIRE)
- b) non essere stati residenti in Italia nei cinque periodi di imposta precedenti il predetto trasferimento;
- c) svolgere l'attività lavorativa presso un'impresa residente nel territorio dello Stato in forza di un rapporto di lavoro instaurato con questa o con società che direttamente o indirettamente controllano la medesima impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa
- d) prestare l'attività lavorativa prevalentemente nel territorio italiano
- e) rivestire ruoli direttivi ovvero essere in possesso di requisiti di elevata qualificazione o specializzazione
- f) non è necessario il trasferimento della residenza entro 3 mesi dall'inizio dell'attività lavorativa
- g) titolo di Laurea non necessario

IMPATRIATI ALTAMENTE QUALIFICATI

➤ Forma, contenuto e durata dell'agevolazione

- Esenzione del 50% del reddito imponibile per 5 anni a partire dal primo anno fiscale in cui si trasferisce la residenza in Italia
- Lavoratori dipendenti dall'1 gennaio 2016 e autonomi dal 2017
- Non ammesso il lavoro presso pubbliche amministrazioni
- Decadenza con obbligo di restituzione del beneficio goduto negli anni precedenti nel caso di trasferimento all'estero prima di due anni fiscali dal rimpatrio
- Art. 16 comma 1 bis: gli autonomi non devono possedere requisiti di alta professionalità
- Esteso a cittadini di qualsiasi nazionalità

CONTROESODATI

➤ Requisiti

- a) aver risieduto continuativamente per almeno ventiquattro mesi in Italia
- b) essere cittadino dell'Unione europea in possesso di un titolo di laurea
- c) negli ultimi due anni (ventiquattro mesi) o più, avere svolto continuativamente, fuori dal proprio Paese d'origine e dall'Italia, un'attività di lavoro dipendente, autonomo o d'impresa o, in alternativa, un'attività di studio conseguendo un titolo accademico (laurea o una specializzazione post lauream);
- d) essere stati assunti o avere avviato un'attività di lavoro autonomo o d'impresa in Italia a decorrere dal 20 gennaio 2009 (ferma restando la decorrenza dei benefici fiscali dal 28 gennaio 2011);
- e) avere trasferito il proprio domicilio e la residenza in Italia entro tre mesi dall'assunzione o dall'avvio dell'attività;
- f) Essere nati dopo l'1 gennaio 1969 (se rientrati prima dell'1 gennaio 2015)

CONTROESODATI

➤ **Forma, contenuto e durata dell'agevolazione**

- Esenzione del 70% del reddito imponibile per gli uomini e dell'80% per le donne sino al 31 dicembre 2015 con opzione al 31 dicembre 2017
- Ammesso il lavoro presso pubbliche amministrazioni
- Decadenza con obbligo di restituzione del beneficio goduto negli anni precedenti nel caso di trasferimento all'estero prima di 5 anni solari dal rimpatrio
- Ammesso il lavoro presso pubbliche amministrazioni
- Ammessi i soli cittadini europei
- Incluso il reddito d'impresa

REGIME OPZIONALE PER I CONTROESODATI

➤ **Requisiti**

- a) Tutti i requisiti della Legge 238 del 2010 relativa ai lavoratori “Controesodati”
- b) Essere rientrati in Italia entro il 31 dicembre 2015

REGIME OPZIONALE PER I CONTROESODATI

➤ **Forma, contenuto e durata dell'agevolazione**

- Diritto di scegliere di permanere nel regime dei Controesodati fino al 2017 o passare, dal 2016 al 2020 al regime degli impatriati
- Esercitare l'opzione di passaggio entro il 2 maggio 2017

DOCENTI E RICERCATORI

➤ **Requisiti**

- a) essere in possesso di un titolo di studio universitario o equiparato
- b) essere stati non occasionalmente residenti all'estero
- c) aver svolto all'estero documentata attività di ricerca o docenza per almeno due anni continuativi presso centri di ricerca pubblici o privati o università
- d) svolgere l'attività di docenza e ricerca in Italia
- e) acquisire la residenza fiscale nel territorio dello Stato

DOCENTI E RICERCATORI

➤ **Forma, contenuto e durata dell'agevolazione**

- Esenzione del 90% del reddito imponibile per 4 anni a partire dal primo anno fiscale in cui si trasferisce la residenza in Italia
- Esclusione dal valore della produzione ai fini IRAP
- Lavoratori dipendenti e autonomi
- Assenza di ipotesi di decadenza con obbligo di restituzione del beneficio goduto negli anni precedenti
- Agevolati solo i redditi derivanti da attività di docenza e ricerca svolte in Italia

CASI PRATICI

- Esercizio del diritto di opzione
- Lavoratori in distacco aziendale
- Computo anni accademici titolo di studio estero

LE NOVITÀ NORMATIVE CONTENUTE NEL DECRETO CRESCITA

RINGRAZIAMENTI. Q&A



ASSOCAAF

Sede Legale e centro operativo

Piazza Diaz 6 - Scala A - 5° piano - Milano

Tel. 02.58436896

Email davidezappa@assocaaf.it www.assocaaf.it

**Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco/Sondrio,
Milano, Monza - Brianza, e Varese**